



Agenzia Tutela Salute (ATS) Brianza
 Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
 Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro
 Direzione Servizio via Novara, 3 – 20832 Desio (MB)

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

“Primo non morire”

Scheda di autovalutazione aziendale

ANAGRAFICA AZIENDALE

Ragione sociale:

Attività svolta e settore produttivo:

Indirizzo sede legale:

Indirizzo sede operativa:

Partita IVA / C.F. : tel. Fax

✉ mail:@..... ✉ PEC:@.....

Lavoratori occupati presso l'azienda	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti			
Impiegati			
Operai			
Lavoratori somministrati (cooperative, interinali, ecc.)			
Lavoratori appartenenti alle categorie protette (L.68/99)			
Totale			



ORGANIGRAMMA AZIENDALE

	Nome	Cognome
Datore di Lavoro		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)		
Altri eventuali addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)		
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS o RLST)		
Medico Competente		

	Numero		Numero
Dirigente/i		Addetti al Primo Soccorso	
Preposto/i		Addetti alla Prevenzione Incendi	

Data relativa all'ultimo aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR)

INTERVENTI DI PREVENZIONE SPECIFICI –da compilare nel FORM ATS

NOTA: si ricorda che vanno compilati tutti i campi, anche quando le domande non dovessero essere pertinenti – in particolare vedasi domande 7) e 8)

N°	Domanda: Il datore di lavoro ha preso in esame il materiale di analisi dei fattori di rischio (SPINA DI PESCE) fornito nell'ambito del piano mirato "primo non morire"?	Punteggio
1	No, il materiale non è stato consultato	1
	Si, ma non è stato utilizzato per la valutazione dei rischi	2
	Si, è stato utilizzato parzialmente per migliorare la valutazione dei rischi	3
	Si, è stato utilizzato attentamente per migliorare l'individuazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e per definire le misure di prevenzione	4

N°	Domanda: Il datore di lavoro ha preso in esame il materiale grafico di supporto per la formazione dei lavoratori e l'adozione di misure di prevenzione fornito nell'ambito del piano mirato "primo non morire"?	Punteggio
2	No, il materiale non è stato consultato	1
	Si, ma non è stato utilizzato per questi scopi	2
	Si, è stato utilizzato parzialmente per la formazione dei lavoratori	3
	Si, è stato utilizzato per migliorare la formazione dei lavoratori e l'individuazione delle misure di prevenzione	4

N°	Domanda: <i>In azienda c'è una valutazione dei rischi specifica per le situazioni che, a prescindere dalla bassa probabilità di accadimento, espongono ad infortuni molto gravi e mortali?</i>	Punteggio
3	Viene effettuata la valutazione generale di tutti i rischi, per tipologia di fattore di rischio, eventualmente utilizzando la matrice PxD per considerare la priorità di intervento in relazione alla gravità delle conseguenze.	1
	Come risposta 1 ma con indicazioni comportamentali fornite ai lavoratori dal preposto in occasione di esposizione al rischio.	2
	Come risposta 1 ma con produzione di istruzioni operative formalizzate per le situazioni più gravi.	3
	Sono state individuati tutti gli ambienti del luogo di lavoro e tutte le attività lavorative dove potrebbero essere presenti rischi di infortuni gravi o mortali e sono state individuate le circostanze in cui il rischio potrebbe concretizzarsi, adottando le necessarie misure di prevenzione.	4

N°	Domanda: <i>In occasione di segnalazione di situazioni di pericolo, in assenza di incidenti, da parte dei lavoratori o dei loro rappresentanti, viene considerata la possibilità che accada un infortunio?</i>	Punteggio
4	Il lavoratore o il preposto provvede soltanto a rimuovere le condizioni di pericolo occasionalmente presenti.	1
	Il lavoratore o il preposto provvede come nella risposta 1 e comunica informalmente ai lavoratori il pericolo evidenziato.	2
	Il lavoratore o il preposto procede come nella risposta 2 e informa sistematicamente anche il datore di lavoro che fornisce, tramite il servizio di prevenzione e protezione, direttive informali sulle misure da adottare per la prevenzione.	3
	Esiste un sistema di analisi di eventuali pericoli emersi anche in assenza di incidenti con la partecipazione del Servizio Prevenzione e Protezione che prevede la valutazione e la rimozione delle possibili cause che possono ripetersi, con particolare attenzione alle situazioni di rischio di incidente molto grave e l'elaborazione formale di misure di prevenzione.	4

N°	Domanda: <i>In occasione di incidenti senza conseguenze (near miss) per le persone, viene considerata la possibilità che accada con le stesse modalità un infortunio?</i>	Punteggio
5	Il lavoratore o il preposto provvede soltanto a rimuovere le condizioni di pericolo occasionalmente presenti.	1
	Il lavoratore o il preposto provvede come nella risposta 1 e comunica informalmente ai lavoratori il pericolo evidenziato.	2
	Il lavoratore o il preposto procede come nella risposta 2 e informa anche sistematicamente il datore di lavoro che fornisce con il servizio di prevenzione e protezione direttive informali sulle misure da adottare per la prevenzione.	3
	Esiste un sistema di analisi degli incidenti con la partecipazione del Servizio Prevenzione e Protezione che preveda la valutazione e la rimozione delle possibili cause che possono ripetersi, con particolare attenzione alle situazioni di rischio di incidente molto grave e l'elaborazione formale di misure di prevenzione.	4

N°	Domanda: Vengono effettuati interventi formativi specifici per comunicare ai lavoratori situazioni potenziali di rischio di infortunio grave?	Punteggio
6	Viene effettuata soltanto la formazione come previsto dalla norma	1
	Vengono effettuati occasionalmente break formativi direttamente sul posto di lavoro, per evidenziare le situazioni in cui può concretizzarsi un rischio di infortunio e illustrare le misure di prevenzione da adottare.	2
	Vengono progettati ed effettuati break formativi, con piccoli gruppi omogenei di lavoratori con RSPP e/o Preposto, coinvolgendo RLS, direttamente sul posto di lavoro, per evidenziare le situazioni in cui può concretizzarsi un rischio di infortunio e illustrare le misure di prevenzione da adottare.	3
	Vengono progettati ed effettuati break formativi, per piccoli gruppi omogenei di lavoratori con RSPP e/o Preposto, coinvolgendo RLS, direttamente sul posto di lavoro, allo scopo di evidenziare le situazioni in cui può concretizzarsi un rischio di infortunio, con particolare attenzione a quelli gravi o mortali, e alle misure di prevenzione da adottare con dimostrazione pratica.	4

N°	Domanda: Nell'ambito della prevenzione degli infortuni gravi connessi a macchine e attrezzature, il datore di lavoro ha preso in esame anche il materiale di supporto fornito nell'ambito del piano mirato "Sicurezza delle macchine" di ATS Brianza? <i>qui il link: https://www.ats-brianza.it/it/approfondimenti-sui-rischi-lavorativi-specifici-piani-mirati-di-prevenzione-faq-e-informazioni/23-master-category/cat-servizio-imprese/2250-p-m-p-scale-portatili.html</i>	Punteggio
7	No, il materiale non è stato consultato	1
	Si, ma non è stato utilizzato per questi scopi	2
	Si, è stato utilizzato parzialmente	3
	Si, è stato utilizzato per migliorare la formazione dei lavoratori e l'individuazione delle misure di prevenzione	4
	NON pertinente: l'azienda non utilizza macchine o impianti	N.P.

N°	Domanda: Nell'ambito della prevenzione degli infortuni gravi connessi ad attrezzature, il datore di lavoro ha preso in esame anche il materiale di supporto fornito nell'ambito del piano mirato "Scale portatili" di ATS Brianza? <i>Qui il link: https://www.ats-brianza.it/it/approfondimenti-sui-rischi-lavorativi-specifici-piani-mirati-di-prevenzione-faq-e-informazioni/23-master-category/cat-servizio-imprese/2250-p-m-p-scale-portatili.html</i>	Punteggio
8	No, il materiale non è stato consultato	1
	Si, ma non è stato utilizzato per questi scopi	2
	Si, è stato utilizzato parzialmente	3
	Si, è stato utilizzato per migliorare la formazione dei lavoratori e l'individuazione delle misure di prevenzione	4
	NON pertinente: l'azienda non utilizza scale portatili o altri mezzi di accesso in quota su strutture e impianti	N.P.

N°	Domanda: In occasione di <u>infortunio</u> , viene effettuata la rivalutazione dei rischi per evitare che possa ripetersi lo stesso tipo di infortunio?	Punteggio
9	Si, ma l'azienda lo prevede solo per gli infortuni significativi.	1
	Si, per tutti gli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro.	2
	Si, come risposta 2 e viene data informazione a dirigenti, preposti e RLS.	3
	Si, come risposta 3 e si coinvolgono anche i lavoratori esposti agli stessi rischi.	4

N°	Domanda: L'azienda utilizza banche dati che contengono analisi di infortuni per effettuare la valutazione dei rischi e la formazione dei lavoratori? Ad esempio:	Punteggio
10	<ul style="list-style-type: none"> • DORS Regione Piemonte - https://www.storiedinfortunio.dors.it/e • Impariamo dagli errori ATS Brianza - https://www.ats-brianza.it/it/casi-infortuni.html • Infor.Mo INAIL Regioni - https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/area-salute-sul-lavoro/sistemi-di-sorveglianza-e-supperto-al-servizio-sanitario-nazionale/informo.html?id1=6443100306764#anchor 	
	No.	1
	Si, occasionalmente sono stati visionati ma non utilizzati.	2
	Si, l'azienda utilizza una banca dati di quelle indicate nella formazione	3
	Si, come risposta 3, anche consultandone più di una per il miglioramento della valutazione dei rischi e l'adozione di adeguate misure di prevenzione suggerite dalle schede.	4

RIEPILOGO AUTOVALUTAZIONE

(Riportare le risposte della sezione precedente nella seguente tabella, calcolare il punteggio finale e valutarlo sulla base della tabella di valutazione finale)

ASPETTO VALUTATO		Riportare la risposta data			
		1	2	3	4
1	Il DDL ha preso in esame il materiale di analisi dei fattori di rischio (SPINA DI PESCE) fornito				
2	Il DDL ha preso in esame il materiale grafico di supporto per la formazione dei lavoratori e l'adozione di misure di prevenzione				
3	In azienda c'è una valutazione dei rischi specifica per le situazioni che, a prescindere dalla bassa probabilità di accadimento, espongono ad infortuni molto gravi e mortali?				
4	In occasione di segnalazione di situazioni di pericolo, in assenza di incidenti, da parte dei lavoratori o dei loro rappresentanti, viene considerata la possibilità che accada un infortunio?				
5	In occasione di incidenti senza conseguenze (near miss) per le persone, viene considerata la possibilità che accada con le stesse modalità un infortunio?				
6	Vengono effettuati interventi formativi specifici per comunicare ai lavoratori situazioni potenziali di rischio di infortunio grave?				
7	Nell'ambito della prevenzione degli infortuni gravi connessi a macchine e attrezzature, il datore di lavoro ha preso in esame anche il materiale di supporto fornito nell'ambito del piano mirato "Sicurezza delle macchine" di ATS Brianza?				
8	Nell'ambito della prevenzione degli infortuni gravi connessi ad attrezzature, il datore di lavoro ha preso in esame anche il materiale di supporto fornito nell'ambito del piano mirato "Scale portatili" di ATS Brianza?				
9	In occasione di infortunio, viene effettuata la rivalutazione dei rischi per evitare che possa ripetersi lo stesso tipo di infortunio?				
10	L'azienda utilizza anche dati che contengono analisi di infortuni per effettuare la valutazione dei rischi e la formazione dei lavoratori?				
Fattore moltiplicativo per il calcolo del punteggio totale		X 1	X 2	X 3	X 4
Totale punteggio calcolato per colonna					
PUNTEGGIO FINALE ottenuto dalla somma dei prodotti dell'ultima riga/totale massimo ottenibile (N° domande pertinenti * x 4): il punteggio finale è compreso tra 0 e 1. (*) In caso di domanda non pertinente alla vostra situazione aziendale, il punteggio della domanda sarebbe = 0 e quindi non conteggiare la domanda per il calcolo del totale massimo ottenibile.					

Valutare il proprio punteggio finale sulla base della seguente tabella

VALUTAZIONE FINALE DEL PUNTEGGIO OTTENUTO DALLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE		
Punteggio ottenuto	Segnale	Misure da mettere in atto
Minore o uguale a 0,5	ROSSO	Mettere in atto gli interventi di prevenzione specifici utili per abbassare gli indici infortunistici, come suggerito da questo Piano Mirato di Prevenzione
Compreso tra 0,51 e 0,75	GIALLO	Rivedere le criticità evidenziate nelle risposte a punteggio più basso e migliorare il sistema di gestione
Maggiore di 0,75	VERDE	A livello generale il sistema di gestione aziendale risulta impostato correttamente. Mantenere in atto l'attuale sistema e provvedere al suo miglioramento continuo



Indicare nella seguente tabella se questo Piano Mirato di Prevenzione proposto dalla ATS Brianza, ha fornito spunti per modificare e migliorare il sistema di gestione aziendale.

N° domanda della scheda		Breve descrizione delle azioni di miglioramento attuate sul tema
1	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
2	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
3	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
4	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
5	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
6	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
7	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
8	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
9	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
10	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
11	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	

Si richiede la restituzione del presente questionario di autovalutazione del proprio sistema organizzativo, gestionale e utilizzo all'indirizzo prevenzione.sicurezza.lavoro@ats-brianza.it per la sola parte anagrafica (pagine 1, 2 e 7)

Le risposte alle domande che formano il punteggio vanno inserite ON LINE utilizzando il link che è stato fornito ad ogni azienda coinvolta nel piano.

** Si ringraziano tutti i colleghi pubblici e privati qui elencati che hanno collaborato con idee a questo Piano Mirato di Prevenzione e contribuito alle revisioni di questa scheda di autovalutazione Aziendale*

Dr. Roberto AGNESI	Direttore UOC PSAL ATS Brianza
Viviana ANNONI	Confartigianato Lecco
Ing. Andrea BARISON	Responsabile area Ambiente e Sicurezza - Confindustria Lecco e Sondrio
Sergio BERTINELLI	Tecnico della Prevenzione PSAL ATS Brianza
Biagio BONOMO	CGIL Brianza
Dott. Salvatore CALVO	Tecnico della Prevenzione PSAL ATS Brianza
Alfonso CIOFFI	
Moreno COGLIATI	Direttore INAIL Monza
Maurizio COSTA	
Giulio FOSSATI	CGIL Monza
Dr. Francesco GENNA	Medico del Lavoro PSAL ATS Brianza
Dott.ssa Simona GENTILE	Tecnico della Prevenzione PSAL ATS Brianza
Adriana GEPPERT	
Palo GRIECO	
Dott. Salvatore IANNOTTI	Tecnico della Prevenzione PSAL ATS Brianza
Dott.ssa Nadia LAZZARONI	UST CISL MB-LC
Dott.ssa Fabiana MINETTI	Dirigente Professioni Sanitarie
Bruno MEZZERA	Tecnico della Prevenzione PSAL ATS Brianza
Silvia NEGRI	
Giancarlo PEREGO	CGIL Brianza
Fabio PEZZUTO	Tecnico della Prevenzione PSAL ATS Brianza
Marcello RIVA	
Giorgio SALA	Referente INAIL Monza
Silvano SCACCABAROZZI	Cisl
Raffaella VERGANI	
Sara VENEZIANI	Funzionario Area Salute e Sicurezza sul Lavoro - Assolombarda Confindustria Presidio Territoriale Monza e Brianza